

il 6 ottobre finisce il Conte2

Scrivo Dino Martirano che "la legge Fracaro che taglia di circa un terzo i 315 senatori e i 630 deputati è arrivata alla fine del tunnel. La conferenza dei capigruppo della Camera, come da accordi di maggioranza, ha calendarizzato in aula per il 7 e l'8 ottobre il voto definitivo della riforma costituzionale forte-mente voluta dai grillini. Va da sé che alle prossime elezioni politiche (a scadenza nel 2023 o prima, nel caso di una possibile interruzione anticipata della legislatura) i posti a sedere sarebbero solo 400 a Montecitorio e 200 a Palazzo Madama. L'operazione di rimodulazione dei collegi uninominali (che diventerebbero più grandi: da 80-90 mila a 150 mila

terzo dei parlamentari. Scriveva Di Maio l'11 luglio scorso che "i deputati passano da 630 a 400, i senatori da 315 a 200. Il Senato oggi ha portato a termine la sua missione, votando per la seconda volta sì al taglio delle sue stesse poltrone. 345 parlamentari in meno per consentire alle Camere di lavorare in modo più efficiente e rispondere meglio alle esigenze dei cittadini. Con questa riforma risparmiamo 500 milioni di euro ad ogni legislatura. Per capirci meglio: 300 mila euro al giorno da destinare alle necessità urgenti dei cittadini". Un cultura istituzionale da bottegaio. E il resto via ad accodarsi in attesa

rendum popolare per deliberare l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge, quando lo richiedono cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali». Matteo Renzi ha detto che Italia viva «è in linea con la maggioranza» sul taglio dei parlamentari». Una rara voce contraria arriva da Benedetto Della Vedova (+Europa): «Il Partito democratico ha ceduto al populismo grillino». In ogni caso, una rapida approvazione delle nuove regole elettorali farebbe scadere troppo presto una "Rassicurazione sulla vita" che la riforma voluta dai grillini a questo punto riserva alla



abitanti alla Camera) non vedrebbe comunque la luce prima della tarda primavera 2020". E il pidellino Del Rio mentre conferma che «il Pd è stato di parola coll'alleato 5S, siamo persone serie», mentre altri big del Nazareno per ora restano defilati su un terreno assai scivoloso, aggiunge che "il solo taglio dei parlamentari finirebbe per avere una incidenza negativa sul principio di rappresentanza: «Rischiamo di avere sei regioni senza senatori». Che nel Parlamento italiano i nostri rappresentanti ci prendano spesso per i fondelli divertendosi alle nostre spalle va dato per scontato ma solo a dei fuori di testa come i grillini poteva venire in mente questa del taglio secco di un

del sol dell'avvenire che per il PD è una nuova legge elettorale mentre la Lega si appresta, assieme a FI sta facendo votare ai suoi consigli regionali la richiesta di un referendum parzialmente abrogativo che espunti dall'attuale legge elettorale la parte proporzionale così da renderla totalmente maggioritaria. Una via tortuosa che il leader della Lega, come ha rivelato nei giorni scorsi durante l'assemblea degli amministratori locali del Carroccio intende percorrere in punta di diritto, sulla base dell'articolo 75 della Costituzione. E che ha già incontrato le resistenze dell'alleato forzista. Berlusconi ha dato ordine ai suoi di astenersi ma in massa hanno votato con la Lega. La Carta in merito è chiara: «È indetto refe-

durata della XVIII legislatura conclude Martirano.

Il bello della filosofia dell'uno vale uno si manifesta anche nella decisione della nuova kasta di ridurre la rappresentanza degli elettori senza chiederli prima il consenso vendendogli la palla di risparmiare soldi. Noi restiamo sempre della nostra idea sul tema una-due camere e la legge elettorale. Riteniamo che basti una sola camera eleggibile da chi ha 18 anni. Un sistema perfettamente proporzionale, a doppio turno, con premio a chi supera il 40%+1 dei voti. Si eleggono un deputato ogni 100 mila voti validi, i candidati si possono presentare solo una regione.

cucina casalinga

L'Eco di Bergamo on line dedica un pezzo alla pessima abitudine dei bergamaschi di prenotare visite ed esame all'ASST di Bergamo e poi non si presentano e nemmeno avvertono per disdire. Maleducati al cubo visto che l'ASST è un fedo leghista-forzista e i bergamaschi votano in massa per quelli. Insomma certi atteggiamenti ce li hai nel DNA e non ci scappi. Se L'Eco pubblica on line l'intero articolo significa che il messaggio deve arrivare urbi et orbi, ma l'articolo gronda di fate i bravi se potete. Leggiamo infatti che "Non disdire le prestazioni specialistiche (visite prenotate ma poi disertate) è una cattiva abitudine, che contribuisce all'allungamento delle liste d'attesa per tutti gli altri pazienti. Sono circa 1.300 le violazioni finora accertate per il 2019: 962 pazienti non sono sanzionabili, perché coperti dal diritto all'assistenza, ma per 332 trasgressori, nel primo bimestre dell'anno, scatterà invece la multa prevista per legge". E già qui casca l'asino due volte dal momento che a fronte di 113.496 accessi in Pronto soccorso da sommare alle 4.137.006 prestazioni

ambulatoriali ed alle 495.539 visite specialistiche ambulatoriali (senza contare gli esami di cui non vengono dati i numeri alla pagina dell'ASST Papa Giovanni XXIII) lamentare solo 1300 casi di mene-freghismo ci pare del tutto privo di significato e soprattutto "autogiustificativo" visto che i grandi ritardi dell'ASST nel fornire il rispetto ai bisogni non derivano certo da quei 1300 maleducati. Più avanti l'articolo spiega che "Al Papa Giovanni, nei soli mesi di gennaio e febbraio, circa un paziente su cento ha saltato l'appuntamento con lo specialista senza avvisare. Meno diffuso il caso degli esami di diagnostica e di radiologia (sono il 20% sul totale delle prestazioni "disertate" senza preavviso). Spesso purtroppo, a "saltare" sono visite ed esami per i quali è stata garantita l'urgenza (entro pochi giorni o poche settimane): sono il 12% del totale. Non indifferente è il costo economico a carico della collettività. Ammonta a 10.334 di euro la cifra che il Papa Giovanni XXIII conta di recuperare per i soli primi due mesi dell'anno, pari al valore dei ticket

non pagati. Ma i costi indiretti e occulti, seppur difficilmente stimabili, sono certamente molto più elevati. Si pensi ad esempio al mancato utilizzo dei macchinari o al tempo perso dagli operatori amministrativi e sanitari. A questo punto uno non si capacita più perché o numeri dati dall'ASST sugli accessi e prestazioni hanno dimensioni del tutto differenti da quelli forniti qui sopra visto che il "danno" all'ASST sarebbe attorno ai 5 mila euro mensili. Non è poco ma nemmeno alto visti i numeri degli accessi. Magari sarebbe il caso che l'ASST si domandasse se parecchi di quei maleducati non si siano rivolti ad altro servizio a pagamento privato ritenendo non sufficiente l'urgenza prestata dall'ASST. L'articolo nel suo insieme non proietta una buona luce su chi voleva apparire come efficace gestore di un servizio e del resto siccome abbiamo a che fare col dato che 7:10 accessi al pronto soccorso sono codici bianchi e che sommati agli altri meno pericolosi di arriva a 9:10, quei 1300 maleducati che non hanno disdetto non ci paiono così tanti.



Poi viene il bello perché l'ASST chiederà a qualcuno il pagamento del ticket che non è dovuto da tutti. Qui casca l'asino un'altra volta perché basterebbe far firmare a chi prenota il foglio di prenotazione (quindi SEMPRE in uno studio medico) con scritto in corpo 12 che - ticket o meno che sia - se non si presenta alla visita all'esame o al ricovero gli viene addebitato l'intero costo della prestazione richiesta scontandolo dal salario o dalla pensione a rate. Vedi come si raddizzano le orecchie anche agli asini.

Al Villaggio degli Sposi c'è un centro sportivo nato negli anni '70 ormai invecchiato con "delle problematiche oltre che sottoutilizzata rispetto il suo potenziale" come riferisce l'assessore allo Sport Loredana Poli. Si presenta come molto simile quanto a strutture e grandezza proprio al CV12. La direzione del centro era nelle mani di Bergamo Infrastrutture, partecipata del Comune. «A marzo scorso c'è stata una manifestazione

eresse, cui è seguito un bando (rimasto aperto solo ad agosto) per convenzione di servizi - continua l'assessore -. La finalità è un progetto di ampio respiro in cui coniugare la gestione degli impianti a quella del verde con un occhio di riguardo al sociale, vero valore aggiunto». Sport, promozione di stili di vita sani, protagonismo giovanile, stimolazione del volontariato, si legge negli obiettivi nella proposta (unica pervenuta) del raggruppamento temporaneo d'impresa. Un ente che riunisce il consorzio Ribes, capofila, l'Unione Sportiva Villaggio degli Sposi, la cooperativa Why not, Nutopia srl per i servizi ristorativi, la cooperativa Oikos nel verde e l'Asd Your Best Trainer, fra i cui soci c'è il Papu Gomez. «Sembra però un appalto mascherato», così Luisa Pecce (Lega) sollevando i dubbi sulla forma. «Si parla di gestione per 20 anni per 5 milioni, con un peso economico così dovrebbe esserci un bando a livello europeo. È una proposta che

In questo modo qualunque formazione o raggruppamento raggiungendo 100 mila voti validi (sommando quelli presi in tutta Italia) avrà un proprio rappresentante in Parlamento. Ma questo sistema incentivava anche gli elettori a presentarsi al voto e nello stesso tempo riduce gli eletti per decisione degli stessi elettori (e non della kasta già eletta). Alle elezioni politiche del 2018 potevano votare per la Camera in 46.604.925 per eleggere 630 deputati (1:75.414) mentre ha votato solo il 73% pari a 33.978.719 (risultando così 1:53.934). Seguendo la nostra idea si sarebbero eletti 466 deputati e al partito o coalizione che avesse raggiunto il 40%+1 dei voti sarebbero toccati la metà degli eletti 233+1+5=239 deputati. Vale a dire un "premio" di (466x0,40)+239=53. Che equivale agli eletti di una piccola regione se vanno a votare tutti. Quindi alle altre formazioni politiche avrebbero mandato in Parlamento i più eletti dei restanti 466-239=227. Nel caso nessuna formazione o coalizione raggiunga il 40%+1 al primo turno si passa al secondo turno tra i due più votati e la domenica successiva il primo turno si rivota. Per la formazione del Parlamento si ripete la prassi del primo turno col solo voto di lista: in questo modo restano i rappresentanti di tutti o del maggior numero di concorrenti e territori. Ma poi c'è di mezzo il ribaltone. Se durante la legislatura il governo viene bocciato su alcune leggi importanti (bilancio, infrastrutture, energia) se le formazioni di minoranza prospettano al PdR una alternativa il Parlamento viene "ricostituito" sulla base della nuova maggioranza in base al risultato elettorale della prima votazione. Buon ultimo non esiste il gruppo misto e chic ambia casacca torna a casa.

mescola lo sport all'educazione e alla tosatura dell'erba». A fare da eco Gianfranco Ceci (Forza Italia): «Ho forti dubbi sulla conformità al codice degli appalti, a mio parere c'è un ineludibile problema giuridico». Ma l'assessore ribadisce che la procedura è corretta. L'accordo andrà in Aula per l'approvazione definitiva, ma il centrodestra promette battaglia". Terminato il copia incolla dal Corriere Bergamo ci pare di risentire gran parte della suonata attorno al CV12 della Marigolda. Ci pare che la soluzione non sia così peregrina ma presenta alcuni aspetti che vanno sottolineati. Il primo è che abbiamo qualche dubbio che una compagnia di soci così numerosa sia in grado di gestire per vent'anni qualcosa del genere visto che ormai la richiesta della popolazione non coincide affatto con quella di 40-50 anni o sono e quindi... La seconda osservazione è che mentre a Bergamo la Lega sostiene la necessità di un bando europeo per l'assegnazione (come è stato fatto per il CV12 della Marigolda sia pure con un accortissimo defugio di chi ha le idee piuttosto confuse) a Curno la minoranza consigliere non pare affatto sul medesimo orientamento. Ovviamente il capogruppo forzista Locatelli si arrampicherà sui vetri a dimostrare il contrario ma siccome "in teoria" lui rappresenta una coalizione tra Lega e FI, ci pare che la contraddizione sia evidente. Detto questo a noi pare che questi centri sportivi comunali siano ormai un'idea obsoleta e pensare di fare concorrenza ai centri Gamba con dei "simil oratori condizionali" non si sa se ridere o piangere. Non fosse altro che mezzo secolo o sono se andavi al Curò un sabato sera incontravi venti persone rispetto alle mille di oggi. Se percorrevi le sponde del fiume Brembo o i Colli attorno a Bergamo incontravi solo dei coltivatori mentre oggi incontri diecimila persone. Hai voglia di cavare l'euro dal vuoto.

la sindaca prevede vede provvede tutti i salmi finiscono in gloria

Da ultra settantenne -per quanto ancora discretamente lontano dal novantenne in questione e dalla relativa badante: a proposito: tutto regolare eh? - sono del parere che moltissimi vecchietti e vecchiette meriterebbero non solo un paio di gavettoni ma anche di essere buttati nella fontana (non si può: c'è una griglia...). Per l'episodio di Curno direi che siccome siamo ancora in estate, un paio di gavettoni - non credo fossero di acqua bollente- sono anche ristoratori: semmai il novantenne doveva ringraziare i duestronzi. La prova? Basta leggere il bugiardo e ogni giorno trovi la bravata dell'ultrasettantenne che s'ammazza per fare il bullo: in bici, in motorino, in macchina, a cercare funghi, sulla salita di Rossino, per andare in montagna. Figurarsi che un giorno c'era un ciclista assai anziano che s'è fatto una iniezione seduto su una panchina in Colle Aperto. Adesso salta su il collo politicamente corretto a rimproverarmi che quelli fanno tutto da soli senza aggredire gli altri: peccato che le loro cazzate costino ore di lavoro e impegno ad altra gente. Ce n'è d'ogni sorta. Se quelli -tene-



COMUNE DI CURNO

PROVINCIA DI BERGAMO
C.A.P. 24035 - P.zza Papa Giovanni XXIII, 20
Codice Fiscale 80015310169 - Partita IVA 00923020168
Email: info@comune-curno.bg.it
http://www.comune-curno.bg.it

Oggetto - Lettera aperta ai genitori: aiutiamo i nostri ragazzi!

Cari genitori e cari concittadini,

mi rivolgo a voi con questa lettera aperta perché martedì 24 settembre in paese è successo un fatto molto grave.

Due ragazzini dell'età di circa dodici anni hanno lanciato dei gavettoni di acqua addosso ad un signore novantenne che sulla sedia a rotelle stava facendo una passeggiata nel centro storico del paese accompagnata dalla propria badante.

Prima di tutto esprimiamo a nome di tutta l'Amministrazione la più profonda solidarietà al nostro concittadino ed una decisa condanna del gesto compiuto.

Mi addolora pensare che dei ragazzini, potrebbero essere i nostri figli o i nostri nipoti, possano anche solo pensare di compiere un gesto tanto terribile nei confronti di una persona anziana.

solo indignazione per quanto successo ma che ciò risvegli in noi il desiderio di confrontarsi e aiutarci in questo difficile ma bellissimo compito dell'essere genitori.

Nel "Piano di diritto allo studio" per l'anno scolastico 2019 / 2020 è votato all'unanimità dal Consiglio Comunale è incluso il progetto "Genitori Geniattori family lab". Un laboratorio permanente alla genitorialità studiato e pensato da un gruppo variegato di soggetti del territorio tra cui alcuni genitori e che ha come obiettivo quello di accompagnare e agevolare i genitori nel loro compito educativo per la crescita dei bambini, dei ragazzi e della nostra comunità.

Il 13 ottobre il progetto parte con una festa che si svolgerà dalle ore 12.00 alle 18.00 presso il Centro Vivere Insieme I. Alle ore 12.00 chi lo vorrà potrà pranzare nel giardino del centro con il pranzo al sacco oppure approfittare dello stand con salame, G e saranno torte e caldarroste. A seguire la presentazione del progetto. I bambini e ragazzi saranno impegnati con giochi organizzati da volontari.

Il 13 ottobre il progetto parte con una festa che si svolgerà dalle ore 12.00 alle 18.00 presso il Centro Vivere Insieme I. Alle ore 12.00 chi lo vorrà potrà pranzare nel giardino del centro con il pranzo al sacco oppure approfittare dello stand con salame, G e saranno torte e caldarroste. A seguire la presentazione del progetto. I bambini e ragazzi saranno impegnati con giochi organizzati da volontari.

Vi aspettiamo. È importante, per i nostri figli, per noi, per il futuro della nostra comunità. Grazie.

Un cordiale saluto.


Luisa Gamba
Sindaco di Curno

re da conto che gli anziani ultra 70enni sono quasi il doppio di quelli al di sotto dei 18 anni -sono la punta dell'iceberg, hai voglia di immaginare cosa ci sia sotto. Li vedi in giro per città alta venuti da casa Merkel e ti domandi com'è possibile che una persona di 80 anni possa anche solo pensare di partire in un aereo da Amburgo per venire in Italia anche se in compagnia di coetanei. Ma nella lettera della sindaca Gamba c'è una STONATURA grande come una casa: tutti i salmi finiscono in gloria, dice il proverbio e vedi mo' che la l' "accorata" (sic) lettera finisce con "oh come siamo bravi noi!" nel "Piano di diritto allo studio" per l'anno scolastico 2019 / 2020 è votato all'unanimità dal Consiglio Comunale è incluso il progetto "Genitori Geniattori family lab". Un laboratorio permanente alla genitorialità studiato e pensato da un gruppo variegato di soggetti del territorio tra cui alcuni genitori e che ha come obiettivo quello di accompagnare e agevolare i genitori nel loro compito educativo per la crescita dei bambini, dei ragazzi e della nostra comunità". Qui ha dimenticato di scrivere (for-

se per delicatezze) che il mastodontico "impegno" per la genitorialità costerà alla casse comunali la bellezza di 2500 euro che -scommettiamo? finirà anche quelli ad una coop, una onlus, insomma alla solita compagnia di giro. Leggiamo il seguito che è perfino divertente: "il 13 ottobre il progetto parte con una festa che si svolgerà dalle ore 12.00 alle 18.00 presso il Centro Vivere Insieme I. Alle ore 12.00 chi lo vorrà potrà pranzare nel giardino del centro con il pranzo al sacco oppure approfittare dello stand con salame. Ci saranno torte e caldarroste. A seguire la presentazione del progetto. I bambini e ragazzi saranno impegnati con giochi organizzati da volontari. Vi aspettiamo. È importante, per i nostri figli, per noi, per il futuro della nostra comunità." Che volete di più (oltre i gavettoni ai nonni novantenni e relative badanti)? c'è anche il menù e potete perfino portare cibarie casalinghe e naturaliter.... "condividerle". Non portare cappelle di amanita fritte. Chissà se alla sindaca Gamba ogni tanto passa per la testa una domanda: com'è che tutta questa gente

-genitori che non sanno fare i genitori ed hanno allevato discoli e bulli- che è uscita dalla scuola a tempo prolungato, a tempo pieno, assistita da mega piani del diritto allo studio, con insegnanti sicuramente superlativi e coop che fanno assistenza altrettanto superlativa... c'hanno dei discoli che fanno gavettoni ai nonni novantenni?! Non è che anche la sindaca Gamba -col suo mega piano del diritto allo studio e le poesie di Kahil Gibran sta tenendo in piedi un gran casotto che non porta da nessuna parte -salvo mantenere un sacco di gente che forse sarebbe meglio cambiasse mestiere? Comproso chi ha deciso una spesa di 600 mila euro per il piano del diritto allo studio? Non pensate che sia proprio questa insistente pervasiva scontenta scostante invadenza di ogni spazio e momento dei vostri figli nipoti a stimolarli a spaccare tutto?

